



Scuola: annunciate nuove immissioni in ruolo. Ma resta da colmare la distanza con l'organico di fatto

Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

17/07/2018

Le **immissioni in ruolo** di circa 57.000 docenti e 10.000 ATA **non bastano** per dare efficienza, serenità, stabilità e continuità didattica nelle scuole.

Oggi ci sono le condizioni per trasformare in organico di diritto i circa 15.000 posti che ormai di anno in anno vengono concessi in organico, cosiddetto, di fatto. E ben 43.000 circa posti di sostegno, oggi concessi in deroga, **possono diventare a tempo indeterminato**. Sarebbero ben altri numeri.

Analoga operazione deve essere fatta per il **personale ATA**, recuperando i tagli degli ultimi anni e rivedendo i parametri di determinazione dell'organico, in quanto quelli attuali non sono più in grado di rispondere ai bisogni del servizio scolastico (assistente tecnico anche nelle scuole del primo ciclo, scuole aperte, lotta alla dispersione, implementazione dei PON a finanziamento europeo).

Coprire con rapidità tutti i posti liberi: questa è la vera **lotta alla precarietà**.

Sappiamo delle difficoltà e dei problemi che rendono difficile assegnare migliaia di posti, sia per carenza di aspiranti sia per ritardi nel concorso riservato agli abilitati, in particolare per il sostegno. Per questo invitiamo il Ministero dell'Istruzione ad una **rapida verifica della situazione**, a sollecitare la conclusione dei concorsi, ad attivare ulteriori corsi di sostegno (anche per il personale di ruolo), ad organizzare al più presto gli altri concorsi previsti, completare rapidamente quello per dirigente scolastico e bandire rapidamente il concorso per DSGA.

Dentro questa operazione devono rientrare i posti dei **diplomati magistrali** e dei **laureati in scienze della formazione** che hanno maturato il diritto all'immissione in ruolo, così come devono essere incluse le **stabilizzazioni** del personale educativo dei convitti e degli educandati.

Immissioni in ruolo docenti: primo incontro al MIUR. Disponibili oltre 57.000 posti

Dopo la mobilità risultano liberi circa: 44.000 posti comuni e 13.000 di sostegno.

17/07/2018

Il 17 luglio 2018 si è svolto un **primo incontro informativo** al Miur sulle immissioni in ruolo 2018/2019 del personale docente.

Nel corso dell'incontro ci è stato comunicato che è stata richiesta l'**autorizzazione per 57.322 assunzioni di docenti** (al netto degli esuberanti). Di questi circa 13.000 sono relativi al sostegno. Entro il mese di luglio dovrebbe esserci il decreto e la ripartizione dei contingenti per regione/provincia e insegnamento.

Nel merito delle **istruzioni operative** sono state affrontate numerose questioni controverse ed in particolare:

- le quote e le compensazioni tra le varie procedure
- il trattamento dei docenti inclusi con riserva
- le procedure per le assunzioni su sostegno da GAE (ancora distinte per aree)
- le possibilità di opzione tra le varie proposte di assunzione
- gli effetti dell'individuazione/rinuncia al FIT.

L'amministrazione ha recepito numerose osservazioni della FLC CGIL e degli altri sindacati e si è riservata di predisporre un testo definitivo delle istruzioni operative in tempi rapidi.

In particolare, **abbiamo chiesto**, anche in considerazione della novità del nuovo percorso FIT, **che le istruzioni siano dettagliate e complete** in modo da evitare i comportamenti difformi che si sono verificati negli anni scorsi.

In attesa dei contingenti ufficiali è possibile fare riferimento ai **posti liberi dopo la mobilità**, oltre 57.000: 40.310 posti comuni e 13.289 di sostegno.

Un primo dato indicativo per tipo di posto/classe di concorso e per provincia regione è disponibile nelle nostre elaborazioni dei posti liberi dopo la mobilità: [scuola dell'infanzia](#) (3.539+1.172), [scuola primaria](#) (6.365+4.540), [scuola secondaria di primo grado](#) (13.545+5.951), [scuola secondaria di secondo grado](#) (16.861+1.626). A quelli ricavati dalle singole elaborazioni (53.599) si aggiungono i passaggi ad altro ordine di scuola in elaborazioni successive (circa 2.300) e i posti delle classi di concorso di indirizzo dei licei musicali che non sono state elaborate con la normale mobilità (circa 1.000).

Per il personale educativo e ATA sono previsti specifici incontri alla fine del mese di luglio.

Contrattazione integrativa: partecipa solo chi ha firmato il CCNL . Respinto un ricorso dello SNALS.

18/07/2018



Col [Decreto n. 70407 del 17 luglio 2018](#), depositato in data odierna presso il Tribunale di Roma, il Giudice del Lavoro ha rigettato il ricorso ex art. 700 c.p.c. proposto dallo SNALS al fine di ottenere il riconoscimento del proprio diritto a partecipare alla contrattazione integrativa a livello nazionale, regionale e nelle istituzioni scolastiche.

Il Tribunale ha accolto le tesi difensive proposte, fra gli altri, dagli Uffici legali nazionali di FLC CGIL, CISL Scuola e UIL Scuola, affermando che quanto contenuto nelle norme contrattuali è conforme alle disposizioni di legge con le quali *"il legislatore ha sancito soltanto il diritto all'OS che possiede il requisito della rappresentatività a partecipare alle trattative sindacali con riferimento alla sola contrattazione collettiva nazionale, mentre ha rimesso alle parti sociali che sottoscrivono il suddetto contratto l'individuazione dei soggetti ammessi alla contrattazione integrativa."*

Rigettata anche la richiesta di rimessione alla Corte Costituzionale della normativa richiamata nel ricorso; il Giudice ha infatti ritenuto infondata la questione di costituzionalità, evidenziando fra l'altro che *"nell'ambito del pubblico impiego la contrattazione decentrata deve ritenersi del tutto vincolata a quella nazionale tanto che le clausole difformi sono nulle"*.

Si conferma pienamente, in sostanza, il principio per cui spetta alla contrattazione collettiva definire al suo interno norme volte a tutelare e difendere il merito delle scelte contrattuali, in quanto le parti delegate alla contrattazione integrativa sono inevitabilmente funzionali alle scelte compiute con la sottoscrizione del CCNL.

FLC CGIL, CISL Scuola e UIL Scuola RUA esprimono soddisfazione per un pronunciamento che conferma ancora una volta criteri e modalità di svolgimento delle relazioni sindacali da tempo consolidati e che il nuovo Contratto ha peraltro proposto mutuandole da quelli precedenti, sottoscritti anche dallo SNALS.

Roma, 18 luglio 2018

FLC CGIL
Francesco Sinopoli

CISL FSUR
*Maddalena
Gissi*

UIL Scuola RUA
Giuseppe Turi

-
- [Scarica il documento](#)

Pensioni scuola: controlli a rilento. Sindacati pronti a collaborare con MIUR e INPS in ogni provincia per accelerare i tempi.

Si è svolto nella mattina del 17 luglio 2018 un incontro convocato dal Capo di Gabinetto del MIUR al quale ha partecipato, insieme ai funzionari degli uffici preposti, anche la Direttrice Generale dell'INPS.

17/07/2018

Comunicato unitario FLC CGIL - CISL Scuola -UIL Scuola RUA

A seguito di ripetute richieste di confronto su una questione – il controllo delle domande di cessazione dal servizio del personale della scuola - che trascinandosi ulteriormente rischia di impattare in modo molto negativo sull'imminente avvio del nuovo anno scolastico, con gravi danni agli interessati e all'utenza, si è svolta questa mattina un incontro convocato dal Capo di Gabinetto del MIUR al quale ha partecipato, insieme ai funzionari degli uffici preposti, anche la Direttrice Generale dell'INPS.

L'allarme lanciato da FLC CGIL, CISL Scuola e UIL Scuola nasce dal fatto che sono quasi 5000 le domande di cessazione dal servizio ancora ferme per i controlli in corso da parte dell'INPS, controlli che si trascinano da tempo con pesanti ricadute sui diretti interessati, ancora in attesa di sapere se potranno accedere alla pensione, ma anche sulla gestione delle operazioni di mobilità del personale, non essendo stata ancora acquisita la disponibilità dei posti liberati da chi potrebbe cessare dal servizio.

Da tempo abbiamo segnalato alcune delle criticità che stanno rallentando le procedure: si va da incongruenze del programma utilizzato dall'INPS per il conteggio dei servizi preruolo, impostato con un meccanismo penalizzante, a rigidità interpretative sulle norme riguardanti i riscatti in determinate situazioni (aspettative e congedi per motivi di famiglia, servizi in enti locali, ecc.), o ancora dalla mancanza di dialogo tra i sistemi informatici utilizzati dall'INPS e da altri enti o istituzioni (MIUR, MEF), rendendo impossibile effettuare rapidamente controlli incrociati.

Nonostante l'Istituto di Previdenza sostenga, come riportato anche nel comunicato diffuso insieme al MIUR, che il numero delle pratiche ad oggi non accolte sia inferiore a quello del 2017, le organizzazioni sindacali hanno rilevato che le novità introdotte da quest'anno nelle modalità di certificazione dei requisiti hanno comunque provocato un rallentamento significativo delle procedure, con impatto molto forte soprattutto nelle aree metropolitane, in particolare a Roma e a Milano. È stato perciò richiesto un impegno straordinario degli uffici provinciali dell'INPS, garantendo la disponibilità dei sindacati e dei loro Patronati a collaborare per accelerare quanto più possibile le verifiche in corso, ponendo così fine quanto prima a una situazione di attesa non giustificabile e non più tollerabile.

Che il dialogo tra i sistemi vada migliorato, rendendo possibile anche un'accelerazione dei tempi, è lo stesso comunicato congiunto MIUR – INPS ad ammetterlo; l'annuncio di interventi in questa direzione per le pratiche del 2019 è un'implicita conferma di quanto siano fondate le questioni sollevate dalle organizzazioni sindacali.

Pur avendo acquisito la disponibilità di tutti i soggetti presenti ad attivare i richiesti tavoli di confronto in sede locale, le Organizzazioni Sindacali si sono comunque riservate di seguire la via del contenzioso individuale e collettivo qualora ciò si rendesse necessario per la tutela degli interessati.

Roma, 17 luglio 2018

FLC CGIL
Francesco Sinopoli

CISL SCUOLA
Maddalena Gissi

UIL SCUOLA
Giuseppe Turi

Un'interrogazione parlamentare chiede conto al Ministro sui tempi del concorso per DSGA e sulla stabilizzazione degli assistenti facenti funzione

Ancora nessuna novità sull'avvio delle procedure per l'emanazione del bando. Per la FLC CGIL gli impegni annunciati dal Ministro debbono concretizzarsi al più presto.

18/07/2018

Pubblichiamo il [testo dell'interrogazione parlamentare](#) finalizzata a sostenere la **causa dei DSGA facenti funzioni** che con il loro lavoro, da anni, garantiscono il funzionamento delle scuole. Si tratta di una vera e propria **emergenza segnalata al Ministro già da tempo** dalla FLC CGIL, insieme a CISL FSUR e UIL Scuola RUA, con una [richiesta di incontro urgente](#) per affrontare l'avvio dell'anno scolastico 2018/19. L'effettuazione del concorso per coprire finalmente gli **oltre 2.000 posti vacanti** di Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi è stata anche una delle principali problematiche affrontate nella recente [assemblea nazionale del 9 aprile 2018](#) convocata a Roma dalla FLC CGIL.

La Senatrice (Liberi e Uguali) Loredana De Petris, nella sua interrogazione presentata al Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, chiede:

- quando il Ministro in indirizzo intenda emanare il bando di concorso per DSGA e quali misure voglia intraprendere per scongiurare il rischio, ormai concreto, dei posti vacanti e disponibili nell'anno scolastico 2018/2019;
- se non ritenga inoltre opportuno avviare una procedura riservata per la stabilizzazione degli assistenti amministrativi facenti funzioni di direttore dei servizi generali e amministrativi.

Legislatura 18 Atto di Sindacato Ispettivo n° 4-00360

Atto n. 4-00360

Pubblicato il 12 luglio 2018, nella seduta n. 21

[DE PETRIS](#) - Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Premesso che il direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA) sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali ed amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA posto alle sue dirette dipendenze; organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico; attribuisce al personale ATA incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili; può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi

richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; può svolgere incarichi di attività di *tutor*, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale;

considerato che il DSGA in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali, pertanto attua la gestione del programma annuale e del conto consuntivo; emette e firma i mandati di pagamento e reversali d'incasso; effettua la verifica dei conti correnti intestati all'istituto; predispone e sottoscrive la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto previsto dal programma annuale; definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del consiglio d'istituto in materia di bilancio; predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; cura l'istruttoria delle attività contrattuali; determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il dirigente scolastico; gestisce la manutenzione ordinaria dell'istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati;

rilevato inoltre che:

- si tratta di tanti compiti impegnativi, complessi e delicati e ad oggi le migliaia di posti vacanti e disponibili sono stati ricoperti in parte da incarichi di reggenze, ma soprattutto sono stati assegnati ad assistenti amministrativi facenti funzioni di DSGA;
- con l'approvazione della legge di bilancio per il 2018, legge n. 205 del 2017, è stato previsto un bando per il concorso ordinario per la qualifica che non tiene però adeguatamente conto di una procedura riservata per tutti gli assistenti amministrativi che hanno svolto questa onerosa funzione per molti anni;
- ritenuto che a tutt'oggi non è stato pubblicato il bando di concorso e l'anno scolastico 2018/2019 sarà caratterizzato da un incremento di posti vacanti di direttori dei servizi generali e amministrativi, con gravi disfunzionalità e difficoltà per la sicurezza di tutte le istituzioni scolastiche,

si chiede di sapere:

- quando il Ministro in indirizzo intenda emanare il bando di concorso per DSGA e quali misure voglia intraprendere per scongiurare il rischio, ormai concreto, dei posti vacanti e disponibili nell'anno scolastico 2018/2019;
- se non ritenga inoltre opportuno avviare una procedura riservata per la stabilizzazione degli assistenti amministrativi facenti funzioni di direttore dei servizi generali e amministrativi.

Mobilità scuola 2018/2019: docenti, oltre 18.000 posti liberi dopo i trasferimenti della secondaria di secondo grado. Online la nostra elaborazione dei posti disponibili per le prossime assunzioni dei docenti.

16/07/2018

Dopo la pubblicazione dei risultati della mobilità per la [scuola secondaria di secondo grado](#), abbiamo rielaborato i dati forniti dal Ministero dell'Istruzione per calcolare le **disponibilità** previste per le prossime **immissioni in ruolo**.

Per la **scuola secondaria di secondo grado** sono disponibili **16.861 posti comuni** e **1.626 posti di sostegno**: la [tabella analitica](#) per classe di concorso/sostegno, regione e provincia. I valori indicati sono ancora incompleti in quanto manca ancora la disponibilità per gli indirizzi specifici dei licei musicali per i quali non era prevista la mobilità ordinaria.

I dati finali potrebbero subire qualche **lieve variazione** a seguito di rettifiche.

Nei giorni scorsi avevamo già pubblicato la situazione della [scuola primaria](#), della [scuola dell'infanzia](#) e della [scuola secondaria di primo grado](#).

Appena disponibili, pubblicheremo anche i **riepiloghi per il personale educativo ed ATA**.

- [elaborazione flc cgil riepilogo situazione organico scuola secondaria di secondo grado 2018 2019 dopo trasferimenti luglio 2018](#)

HANNO SCRITTO, HANNO DETTO

18 luglio 2018 ore 16.10

Colla (Cgil) a RadioArticolo1: "Di fronte alla prevista flessione dell'economia, il governo farà un grande condono fiscale per creare stabilità finanziaria. Invece bisognerebbe redistribuire la ricchezza, e dare vita a un nuovo welfare contro la povertà"

Poca crescita, dazi, aumento del petrolio, ristagno della domanda interna. Cosa dobbiamo aspettarci in autunno per la nostra economia? Ha risposto a queste domande il **segretario confederale della Cgil Vincenzo Colla**, oggi ai microfoni di Italia parla, la rubrica di *RadioArticolo1*.

"Di fronte alla prevista flessione della nostra economia - ribadita dal ministro Tria e del resto confermata da tutti i maggiori istituti a livello nazionale e internazionale -, ho il timore che **il governo farà un grande condono fiscale** per creare stabilità finanziaria e racimolare quei 24 miliardi indispensabili per far fronte a flat tax, pensioni e reddito di cittadinanza. In realtà, il Paese ha a che fare con il debito pubblico più alto del mondo, una concentrazione di ricchezza più alta del mondo e un'evasione fiscale più alta del mondo. O affrontiamo questo tritico in modo serio, oppure l'Italia sprofonderà nella massima precarietà possibile", ha affermato il dirigente sindacale.

“Nel decennio della crisi, c’è chi ci ha guadagnato e chi si è impoverito. Ora abbiamo un ceto medio borderline, che ingrossa di continuo la fascia della povertà, Poi vi è un ceto ricco che concentra su di sé un potere finanziario e produttivo senza precedenti. Per questo, è necessario intervenire al più presto con una grande operazione di redistribuzione della ricchezza, seguita da un nuovo welfare come risposta alla crescente povertà”, ha rilevato l’esponente Cgil.

“La ripresa è molto più lenta del previsto e i consumi interni non ripartono. Ma non può essere altrimenti, se c’è il livello salariale più basso d’Europa. Al contrario di quel che pensano le associazioni datoriali, la questione non si risolve con i voucher. C’è un colossale problema di incrementi salariali e produttività: o riduciamo tale forbice, oppure è impensabile che solo con l’export risolviamo le cose, che tra l’altro incide non oltre il 30%. Il grosso dei posti di lavoro perduti è sul mercato interno. Secondo la Cgil, la ricetta per ripartire è più salari, più investimenti, sviluppo della filiera interna e messa in sicurezza del territorio”, ha rilevato il sindacalista.

Per Colla, in ogni caso, **“il decreto dignità non è la 'Waterloo' della precarietà**, come sostiene il ministro Di Maio, perché se io limito il tempo determinato, ma nel contempo reintroduco i voucher, succede che gli attuali lavoratori a tempo determinato diventano voucher e si fa il più grande investimento sulla precarietà a livello nazionale. È un’operazione inaccettabile, anche perché la precarietà aumenta la rabbia, la paura e riduce la partecipazione delle persone, rendendo il Paese meno democratico”.

Confindustria e altre associazioni imprenditoriali "hanno sparato a zero sul decreto, sostenendo che comporterà la perdita di migliaia di posti di lavoro. Nel contempo, gli stessi datori di lavoro hanno sottoscritto con Cgil, Cisl e Uil il cosiddetto Patto per la fabbrica, che è un accordo intelligente, che punta alla stabilizzazione dei rapporti di lavoro nelle filiere produttive - ha aggiunto -. A questo punto, però, le **imprese devono scegliere su quale strada prendere**. Delle due l’una, perché voucher e rapporti di lavoro stabili sono davvero inconciliabili”.

“È giunto il momento di arrivare a definire una legge sulla rappresentanza, che non è solo una nostra fobia, ma un fatto pubblico, che può cambiare in meglio la storia del Paese dal punto di vista democratico. Se uno firma un accordo che vale per tutti, la gente deve sapere perché e chi rappresenta. E questo vale sia per le organizzazioni dei lavoratori che per quelle dei datori di lavoro. Non dimentichiamoci che la democrazia è nata nei luoghi di lavoro e lo stesso Statuto dei lavoratori è cresciuto lì dentro”, ha sottolineato ancora Colla.

Tra l'altro, rimettere mano al Codice degli appalti "è assurdo". "Per la prima volta - ha concluso Colla - , grazie a quella legge, abbiamo messo insieme un sistema europeo, che stabilisce, ad esempio, come nei grandi appalti sia il governo a intervenire sul progetto definitivo: ciò vuol dire togliere i contenziosi in corso d’opera. L’introduzione della clausola sociale, poi, stabilisce che tutti i lavoratori abbiano un contratto dignitoso. Infine, la qualificazione degli appalti e la riduzione delle committenze sono sinonimo di buoni collaudi ed efficiente manutenzione. Quel testo unico va nella direzione giusta e non si capisce perché lo si voglia smantellare”.

Fonte:

<http://www.rassegna.it/articoli/cgil-la-ricetta-sbagliata-del-governo>

18 luglio 2018 ore 12.06

Cgil in audizione alla Camera: "Bene le misure sul tempo determinato, ma serve un progetto di contrasto alla precarietà". "Poco coraggioso" l'intervento sui licenziamenti, mentre sulle delocalizzazioni serve un "intervento sociale"

"Il decreto dignità pur contenendo misure condivisibili, da tempo richieste dalla Cgil, manca di coraggio nell'affrontare un profondo ridisegno delle regole del mercato del lavoro". È la posizione della Cgil sul cosiddetto "decreto dignità", contenuta nel documento consegnato ieri (17 luglio) in occasione dell'audizione in commissioni Finanze e Lavoro della Camera.

In particolare il sindacato di corso d'Italia definisce **"positive" le misure sul tempo determinato** ma, avverte "se non sostenute da **un organico disegno di contrasto alla precarietà** rischiano di spostare il peso della precarietà su forme ancora meno tutelate ed ampiamente abusate". Nettissima invece la contrarietà verso l'ipotesi, più volte annunciata, di un intervento di ripristino sui voucher nei settori dell'agricoltura e del turismo.

Dal momento che le norme del testo paiono muovere dall'obiettivo, "pienamente condivisibile" per il sindacato, di **evitare che le grandi trasformazioni nei modelli di organizzazione della produzione siano affrontate esclusivamente attraverso la riduzione dei costi** e l'estrema flessibilizzazione del lavoro - si legge ancora nel documento - sarebbe però utile "un ragionamento maggiormente sistemico". Un'impostazione che per quanto riguarda l'esternalizzazione della manodopera dovrebbe affermare "il principio della parità di trattamento dei lavoratori a partire dal primordiale committente", evitando che le scelte sia determinate esclusivamente "dalla logica di abbassamento del costo del lavoro" invece di rispondere a "logiche di efficientamento e di specializzazione dell'organizzazione del lavoro".

Per la Cgil, poi, è "poco coraggioso" anche **l'intervento sui licenziamenti ingiustificati**, che "riprende una vecchia proposta di innalzamento delle indennità" senza però "prendere provvedimenti né sul ripristino della reintegra, né sull'impianto più generale delle norme contenute nel decreto sulle tutele crescenti".

Per quanto riguarda la **norma sulle delocalizzazioni**, invece, il sindacato la definisce "un primo tentativo per arginare un fenomeno negativo per l'economia e l'occupazione in Italia", che però ha il limite di "non essere una risposta compiuta e forte e, nel contempo affronti, attraverso il ridisegno degli ammortizzatori, le ricadute sociali che tali comportamenti di impresa determinano negativamente sui lavoratori e sull'occupazione". Infatti, secondo corso d'Italia, **resta aperto un enorme problema sociale** che il decreto non affronta. Il contrasto ai processi di delocalizzazione che "danneggiano l'economia e l'occupazione nazionale", deve necessariamente essere accompagnato da "un intervento di carattere sociale" quando i comportamenti d'impresa "si scaricano comunque negativamente sui lavoratori e sull'occupazione".

Il pacchetto sulle misure fiscali, invece, pur "svuotato" rispetto agli annunci delle scorse settimane, va "esattamente nel segno opposto rispetto alla politica fiscale che deve fare della lotta all'evasione e all'elusione uno dei principali filoni di intervento". La Cgil però ritiene "condivisibile la norma che introduce misure di contrasto alla ludopatia".

"Il governo - conclude il sindacato - deve ambire a **una proposta più forte per rimettere al centro il lavoro e la sua dignità**", attraverso "investimenti volti a creare occupazione; sostegno agli ammortizzatori sociali; rilancio e potenziamento delle politiche attive del lavoro."

Fonte: <http://www.rassegna.it/articoli/decreto-dignita-manca-un-disegno-organico>

Concorso dirigenti scolastici: dai quesiti della prova preselettiva emerge un profilo professionale non coerente con le norme di legge, con il contratto e con il lavoro dei dirigenti scolastici

L'analisi della Struttura di Comparto Nazionale FLC CGIL della dirigenza scolastica evidenzia limiti e criticità dei quesiti della prova.

19/07/2018

A pochi giorni dallo svolgimento della prova preselettiva che il **23 luglio** selezionerà gli 8697 candidati ammessi a sostenere la prova scritta, (a cui si aggiungeranno tutti quelli con punteggio uguale all'ultimo) la Struttura di comparto nazionale della dirigenza scolastica della FLC CGIL rende noti gli esiti di un approfondimento sui quesiti pubblicati il 27 giugno scorso da cui **emerge la presenza di riferimenti normativi non sempre legati alle competenze di tipo tecnico-amministrativo e didattico-gestionale che sono richieste al dirigente scolastico** e che sono presenti nelle 9 aree tematiche indicate dall'art. 6, comma 3, del decreto Direttoriale 23 novembre 2017- G.U. n. 90 del 24/11/2017.

In particolare è stato rilevato che:

- **nell'Area Tematica 1**, relativa alla normativa sul sistema nazionale di istruzione e di formazione e agli ordinamenti **appare molto sovradimensionata l'attenzione ai processi di riforma in atto** mentre **è del tutto marginale** il numero di quesiti sulla **normativa relativa all'autonomia scolastica, agli Organi Collegiali della scuola** e al loro funzionamento;
- **nell'Area Tematica 2**, relativa alle modalità di conduzione delle organizzazioni complesse, si evidenzia un'impostazione dei quesiti non consona alla tipologia di prova che i candidati dovranno affrontare, perché **basata su una bibliografia generale estremamente ampia**, spesso non riferita alla realtà delle istituzioni scolastiche ed educative statali, non sempre adeguata a rappresentare il profilo del dirigente scolastico delineato dalla legislazione vigente anzi **in alcuni casi orientata all'esaltazione di una dimensione "manageriale" e "aziendale"**, molto lontana dalle funzioni e dai compiti affidati **alla scuola pubblica e alla "comunità educante"**;
- **nell'Area Tematica 3**, che affronta il tema della gestione della programmazione didattica, **vengono evidenziati** soprattutto gli aspetti di governo del sistema e, **solo in misura marginale, quelli della progettazione e della realizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento**. Anche in quest'area risultano **eccessivi i riferimenti alla legge 107/2015 e ai decreti 2017 attuativi delle deleghe**, alle relative azioni amministrative del MIUR e all'impianto di valutazione delle scuole presentato con **evidenti forzature rispetto alle effettive definizioni normative**;
- **nell'Area Tematica 4**, riferita all'organizzazione degli ambienti di apprendimento, con particolare riferimento all'inclusione scolastica, all'innovazione digitale e ai processi di innovazione nella didattica, **l'attenzione è dedicata principalmente agli aspetti di innovazione** contenuti nei recenti documenti del MIUR **più che alle esperienze pedagogico-didattiche delle scuole**;

- **L'Area Tematica 5**, relativa all'organizzazione del lavoro e alla gestione del personale, presenta una **parte molto estesa sulle possibili responsabilità patrimoniali del dirigente scolastico e riferimenti invece molto ridotti al contratto del comparto Istruzione e Ricerca e alle indicazioni in esso contenute sulle regole di gestione del rapporto di lavoro**. Anche in riferimento al numero dei quesiti, quelli che presentano riferimenti alla contrattazione e ai contratti del personale e della dirigenza scolastica sono poco più del 15% del totale, mentre molto più numerosi sono i quesiti sul procedimento disciplinare e sulle sanzioni;
- **L'Area Tematica 6** sulla valutazione ed autovalutazione del personale, degli apprendimenti e dei sistemi e dei processi scolastici è **quasi del tutto limitata alle recenti innovazioni normative sulla materia**;
- **L'Area Tematica 7**, che propone quesiti relativi a elementi di diritto civile, penale e amministrativo, accanto a riferimenti che il dirigente scolastico deve conoscere nell'esercizio delle sue funzioni, **presenta alcuni riferimenti a "tecnicismi", in particolare del diritto civile, fin troppo specifici e sovrabbondanti per le competenze che pure il dirigente scolastico deve dimostrare di possedere**;
- **L'Area Tematica 8** sulla contabilità dello stato e sulla gestione finanziaria delle scuole contiene **riferimenti a norme contabili totalmente estranee alla gestione delle scuole**;
- **L'Area Tematica 9**, relativa ai sistemi scolastici europei, propone quesiti che, pur desunti da informazioni e dati presenti nella banca dati dei rapporti Eurydice, presuppongono una **conoscenza troppo specifica e puntuale dei diversi sistemi scolastici, richiesta più a un soggetto esperto**, molto spesso in possesso di competenze specifiche su uno solo dei sistemi dei Paesi UE, **che a un dirigente scolastico** a cui non è certo richiesto di esercitare un ruolo esperto in questo campo.

L'eccessiva specificità dei quesiti presenti nella banca dati, la mancata conoscenza al momento della pubblicazione del bando di Concorso della bibliografia altrettanto specifica e specialistica da cui sarebbero stati tratti, **non ha consentito** perciò alla gran parte dei 35.000 candidati **di approfondire la conoscenza di molti degli elementi che sono alla base dei 4000 quesiti**.

Inevitabilmente, perciò, i quesiti saranno oggetto di una **azione di mera memorizzazione** che **rischia di penalizzare l'attività di studio sistematico** messa a punto negli ultimi 5 anni dalla maggior parte dei candidati.

Intanto, grazie ad un **attento lavoro di controllo sui 4000 quesiti pubblicati dal MIUR** svolto da parecchie decine di dirigenti scolastici di 10 regioni italiane, **abbiamo raccolto e inviato al MIUR una puntuale segnalazione relativa a tutti i quesiti di dubbia correttezza formale e, in molti casi, sostanziale**.

Seguiremo con attenzione lo svolgimento della prova preselettiva e delle prove successive per **controllare che in tutte le fasi del concorso siano rispettate correttezza, trasparenza ed equità della procedura**.

Ultime notizie

- Gli articoli di luglio 2018
- [Contrattazione integrativa: partecipa solo chi ha firmato il CCNL](#)
18/07/2018 Respinto un ricorso dello SNALS.
- [Responsabile tecnico delle attività di carrozzeria e gommista: definiti gli standard dei corsi di qualificazione professionale](#)
18/07/2018 Accordo in Conferenza Stato Regioni. Importanti intrecci con il sistema di Istruzione e di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).
- [Un'interrogazione parlamentare chiede conto al Ministro sui tempi del concorso per DSGA e sulla stabilizzazione degli assistenti facenti funzione](#)
18/07/2018 Ancora nessuna novità sull'avvio delle procedure per l'emanazione del bando. Per la FLC CGIL gli impegni annunciati dal Ministro debbono concretizzarsi al più presto.
- [Si complica la trattativa per definire il primo contratto collettivo aziendale dell'Institut français Italia](#)
18/07/2018 Proclamato lo sciopero delle lavoratrici e dei lavoratori assunti in loco e in servizio presso le sedi di Milano, Firenze, Roma, Napoli e Palermo.
- [Profilo di educatore nei servizi per l'infanzia: differenze tra la legge Iori e il Dlgs 65/2017](#)
18/07/2018 Come muoversi nella normativa.
- [Scuola: annunciate nuove immissioni in ruolo. Ma resta da colmare la distanza con l'organico di fatto](#)
17/07/2018 Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.
- [Immissioni in ruolo docenti: primo incontro al MIUR. Disponibili oltre 57.000 posti](#)
17/07/2018 Dopo la mobilità risultano liberi circa: 44.000 posti comuni e 13.000 di sostegno.
- [È uscito il numero 7-8 di "Articolo 33" con lo speciale "La lingua e l'inclusione"](#)
17/07/2018 Con gli articoli di Missaglia, Sabatini, Lopez, Librandi, Sinopoli e Cornero trascritti dal convegno "Per il rilancio dell'educazione linguistica democratica" che si è tenuto a Firenze il 6 dicembre 2017.
- [Pensioni scuola: controlli a rilento. Sindacati pronti a collaborare con MIUR e INPS in ogni provincia per accelerare i tempi](#)
17/07/2018 Si è svolto nella mattina del 17 luglio 2018 un incontro convocato dal Capo di Gabinetto del MIUR al quale ha partecipato, insieme ai funzionari degli uffici preposti, anche la Direttrice Generale dell'INPS.
- [Le problematiche della gestione del sistema educativo all'estero debbono essere risolte al più presto](#)
17/07/2018 Non è accettabile che il MAECI e il MIUR continuino a fare a

“scaricabarile” compromettendo l’avvio dell’anno scolastico all’estero.

- [INAIL: comunicazione delle amministrazione statali sui Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza](#)

17/07/2018 Anche le amministrazioni statali hanno l’obbligo di comunicare i nominativi degli RLS eletti o designati dei rispettivi luoghi di lavoro tramite l’accesso al servizio telematico. Lo stabilisce l’INAIL con un’apposita circolare.

- [APE volontaria per il personale della scuola: una nota del MIUR autorizza il pensionamento dal 1° settembre 2018](#)

17/07/2018 È possibile presentare la domanda cartacea con la certificazione dell’INPS.

- [Mobilità scuola 2018/2019: personale educativo, pubblicati i movimenti](#)

16/07/2018 Online il prospetto con la situazione dei posti dopo le operazioni di mobilità interprovinciale.

- [Utilizzazioni e assegnazioni provvisorie 2018/2019 personale docente, educativo e ATA](#)

16/07/2018 La normativa e gli approfondimenti per presentare la domanda di mobilità annuale nella scuola.

- [L’accoglienza degli alunni stranieri è parte integrante della storia della scuola italiana](#)

16/07/2018 Le linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri del MIUR sono il faro per la progettualità delle scuole e il riferimento per gli accordi interistituzionali.

- [Linee programmatiche del Ministro Bussetti: sul reclutamento occorrono certezze](#)

14/07/2018 La FLC CGIL interviene sul tema con un comunicato congiunto insieme a ADI (Associazione dottorandi e dottori di ricerca italiani) e LINK Coordinamento Universitario.

- [Mobilità scuola 2018/2019: passaggio da ambito a scuola, online la procedura per le secondarie di secondo grado](#)

14/07/2018 I docenti titolari di ambito dopo la pubblicazione dei movimenti, possono indicare dal 14 luglio ai 23 luglio 2018, la scuola di partenza per le operazioni successive di competenza dell’UST.

- [Pensioni scuola: il MIUR convoca i sindacati per il prossimo 17 luglio](#)

13/07/2018 L’incontro è stato convocato dall’Ufficio di Gabinetto del MIUR per discutere del diritto alla pensione dei lavoratori della scuola a partire dal 1 settembre 2018.

- [Mobilità scuola 2018/2019: docenti, pubblicati i movimenti della scuola secondaria di secondo grado](#)

13/07/2018 Online il prospetto con la situazione dei posti dopo le operazioni di mobilità interprovinciale

Rassegna stampa sulla scuola**Oggi sui quotidiani**

Gli articoli di luglio 2018

- [La scuola favorisce i ricchi e punisce i poveri? Le leggi della mobilità educativa](#)

18/07/2018 **Il Sole 24 Ore**: L'Italia secondo un recente rapporto dell'OCSE va molto male quanto a "mobilità educativa", non solo al di sotto della media dei paesi sviluppati ma quasi al fondo dell'intero gruppo analizzato dall'organizzazione parigina

- [Classifiche? Il miracolo degli Atenei italiani, ma per la qualità servono fondi](#)

18/07/2018 **Corriere della sera**: «Non chiediamoci perché solo 5 università tra le prime cento: con i pochi fondi c'è da stupirsi del contrario. Ora gli Atenei sono valutati, lo Stato sa dove e come mettere i soldi»

- [INVALSI anche all'asilo: il progetto \(semi-segreto\) INVALSI-VIPS per testare qualità e prontezza scolastica a 3-5 anni di età](#)

18/07/2018 **ROARS**: a quanto pare, una prima valutazione della prontezza dei bambini dai 3-5 anni c'è già stata. In quali scuole? Come mai l'Istituto di Valutazione non ha reso trasparente una ricerca così seria?

- [Università, due giovani laureati su tre lavorano. Ma l'Italia resta ultima in Europa](#)

17/07/2018 **la Repubblica**: L'analisi dell'Anvur: meno disoccupati, ma è ancora allarme rosso soprattutto al Sud. In calo i fuoricorso e i ragazzi che abbandonano gli studi

- [Nuove assunzioni, ecco i numeri](#)

17/07/2018 **ItaliaOggi**: Chieste 57.322 immissioni di docenti e 9.838 di Ata

- [Alternanza nel mirino a partire dal nome e dall'obbligo Verso una riforma con più peso all'orientamento per il lavoro](#)

17/07/2018 **ItaliaOggi**: Intanto l'anpal assume 250 tutor per seguire i percorsi degli studenti di 1200 scuole

- [La famiglia pesa sul rendimento](#)

17/07/2018 **ItaliaOggi**: L'Invalsi fotografa il persistere di cronici divari. Il Nord-Est va come il meglio d'Europa

- [Musica fuori dai professionali](#)

17/07/2018 **ItaliaOggi**: Disciplina cancellata dal nuovo regolamento

- [Sono Ivana e sono una maestra](#)

16/07/2018 di Ivana Di Cristina

- [Più scuola per i ragazzi del nostro Mezzogiorno](#)

16/07/2018 **Corriere della sera**: di Alberto Alesina e Francesco Giavazzi

- [Scuola, quel bonus da 500 euro per i prof che rischia di sparire: "Spendete tutto entro il 31 agosto"](#)

15/07/2018 **la Repubblica**: In attesa di indicazioni ufficiali, il consiglio è consumare la cifra per la formazione degli insegnanti entro la fine dell'anno scolastico che si chiude a fine agosto. I rappresentanti dei lavoratori temono, com'è già avvenuto lo scorso anno con 20 milioni non spesi, che si usi quel che resta dei 380 milioni di euro stanziati per fare quadrare i conti pubblici

- [Soldi pubblici per premi scientifici?](#)

15/07/2018 **la Repubblica**: di Elena Cattaneo

- [Atenei sempre più selettivi in 2 su 5 si entra con il test](#)

15/07/2018 **Il Messaggero**: Il problema non riguarda solo gli studenti che vogliono iscriversi a uno dei corsi a numero programmato previsti dalla legge (medicina e odontoiatria, veterinaria e architettura), ma anche i corsi a numero chiuso, stabiliti dalle singole università

- [Il pragmatico Bussetti: ai docenti stipendi adeguati, mai più algoritmi](#)

15/07/2018 **La Tecnica della Scuola**: Intervista

- [Maestre senza laurea, da sabato stop ai licenziamenti: ma interviene Bruxelles](#)

15/07/2018 **Corriere della sera**: Con la sospensione decisa dal decreto dignità, nessun licenziamento per i prossimi 4 mesi. Poi si aprono le porte del concorso facilitato per i 55 mila maestri senza laurea. Ma a cambiare le carte in tavola potrebbe arrivare una decisione dall'Ue

- [«Il decreto brucia posti» E sulla ricerca è allarme](#)

14/07/2018 **Il Messaggero**: L'attività scientifica penalizzata dallo stop ai contratti a tempo

- [«Nostra figlia vittima dei bulli ha smesso di curarsi»: prof denunciati al liceo Platone di Roma](#)

14/07/2018 **Corriere della sera**: I genitori della 15enne accusano docenti e preside: non sono intervenuti. Gli insulti iniziati dopo un taglio corto di capelli. La ragazzina ha un handicap motorio ma ha smesso di curarlo e di andare a scuola

- ["Lavoro da 42 anni senza mai fermarmi ma non mi fanno andare in pensione"](#)

14/07/2018 **la Repubblica**: Il pensionamento incerto quest'anno riguarda 4.600 insegnanti.

- [Monfalcone, tetto ai bambini stranieri nelle classi: 60 fuori dalla scuola d'infanzia. La sindaca: "Ci pensino altri"](#)

12/07/2018 **Il Fatto Quotidiano**: Annamaria Cisint (Lega) ha siglato un accordo con due istituti comprensivi. Il risultato è che gli alunni non troveranno un banco disponibile nella cittadina friulana. Sul piede di guerra FLC CGIL e Pd: "Li considerano cittadini di serie B".

**A TUTTE LE STRUTTURE DELLA CGIL
AL PATRONATO INCA
AL SINDACATO PENSIONATI**

OGGETTO: Cambio orario e chiusura mese di agosto

CAMBIO ORARIO

Con la presente si comunica che dal 01/08/2018 al 28/02/2019 il Caaf osserverà il seguente orario di lavoro:

LUNEDI' E MERCOLEDI' : 8.30-12.30 14.30-18.30

MARTEDI', GIOVEDI' E VENERDI': 8.30-12.30 14.30-18.00

SABATO : 8.30-12.30

Si precisa che le sedi periferiche osserveranno questo orario compatibilmente con le permanenze settimanali previste.

L'apertura del sabato è prevista solo sulla sede di Mantova.

CHIUSURE MESE DI AGOSTO

Durante il mese di Agosto la sede di Mantova rimarrà chiusa per ferie dal 11/08 al 25/08.

Le sedi di Suzzara e Castiglione D/S dal 04/08 al 25/08.

Nelle restanti sedi sono sospese le permanenze settimanali che riprenderanno da lunedì 03/09.

Sabato 04/08 e 11/08 saremo chiusi in tutte le sedi.

"Se voi avete diritto di dividere il mondo in italiani e stranieri allora vi dirò che, nel vostro senso, io non ho Patria e reclamo il diritto di dividere il mondo in diseredati e oppressi da un lato, privilegiati e oppressori dall'altro. Gli uni son la mia Patria, gli altri miei stranieri".
(don Milani)



VENERDÌ 20 LUGLIO 2018
ORE 18:30
MANTOVA, PIAZZA MANTEGNA
PACE
DIRITTI UMANI
ACCOGLIENZA



Mantova per la Pace: Arci provinciale, Banca Etica - coordinamento soci di Mantova, Centro Bruno Cavalletto, Colibrì, Cooperativa Il Mappamondo, Emergency, eQual, Ethics Expo, Gruppo La pace ci piace, Libera, Libertà e Giustizia, Movimento Nonviolento, Namaste Ostiglia, Officina dell'Intercultura, Università Verde Pietro Toesca. Aderiscono alla manifestazione: Cgil, Cisl, Uil, Anolf-Cisl, Acli, Anpi, Auser, Mantova solidale.

RESTIAMO UMANI

Raccogliamo l'appello dei Francescani del Sacro Convento di San Francesco d'Assisi, del Coordinamento Nazionale Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, della Tavola della pace, della Rete della Pace e del Coordinamento Nazionale delle Scuole di Pace che, in preparazione della Marcia per la Pace Perugia-Assisi, ci invitano a **REAGIRE AL CLIMA DI VIOLENZA E INTOLLERANZA DIFFUSA** che ci sta soffocando.

Quello che sta succedendo a tante donne e bambini, giovani e anziani, fuori e dentro il nostro paese, È SCANDALOSO. Uccisi in guerra, dalla fame e dagli sconvolgimenti climatici, annegati in mare, respinti alle frontiere, violentati e torturati nei lager libici... Dov'è finita la nostra umanità? Dove sono finiti il rispetto per l'altro, il sentimento della pietà, della compassione, il valore della solidarietà, la capacità di accogliere e condividere? Si alza sempre di più, e in modo sempre più preoccupante e devastante, il livello della barbarie e della disumanità. **LA FALSA RETORICA DELL'INVASIONE** alimenta la paura, l'odio e l'intolleranza. È una retorica disumana, sostenuta con slogan violenti e allarmistici, con la diffusione di notizie false, utilizzando le parole come strumento di propaganda, di disinformazione e manipolazione e della realtà. **IN ITALIA E IN EUROPA NON C'È ALCUNA INVASIONE.** C'è, invece, nel mondo, **UNA CRISI GLOBALE** rappresentata da **68 milioni di persone**, in gran parte donne e bambini, che ogni anno sono costrette ad abbandonare il loro paese a causa delle **guerre**, delle **persecuzioni**, della **povertà** e delle **emergenze sanitarie e climatiche** provocate dalle politiche liberiste, dal neocolonialismo, dal dominio delle grandi multinazionali e del potere finanziario che praticano un'economia del tutto priva di etica. Non c'è alcuna invasione, **È L'AFRICA CHE È INVASA** e che continua ad essere depredata delle proprie risorse.

"L'Africa è l'utero della specie umana. L'Africa è la miniera prima. L'Africa è la rapina più antica, schiavi, oro, diamanti, petrolio. L'Africa è la più grande valanga di accuse al resto del mondo. L'Africa ci chiamerà in giudizio. La sua sentenza sarà spietata, dichiararci tutti maledetti figli suoi". (Erri De Luca)

Nel 2016, l'anno col più alto afflusso di migranti via mare, **L'ITALIA HA ACCOLTO CIRCA 150 MILA RIFUGIATI, POCO PIÙ DI 2 RIFUGIATI OGNI MILLE ABITANTI**, la Germania 700 mila (8 ogni mille abitanti), la Svezia 230 mila (23 ogni mille abitanti). Ma **PIÙ DELLA METÀ DEI RIFUGIATI DI TUTTO IL MONDO È ACCOLTA DA 10 TRA I PAESI TRA I PIÙ POVERI**: dall'Etiopia (700 mila rifugiati, 8 ogni mille abitanti, al Congo (383 mila, 83 ogni mille abitanti), al Libano (un milione e mezzo di rifugiati, 340 ogni mille abitanti), alla Giordania (2,7 milioni di rifugiati, quasi la metà della sua popolazione!). Certo, in Italia e in Europa c'è bisogno di **UNA PIÙ EQUA DISTRIBUZIONE DELL'ACCOGLIENZA**, ma slogan come «emergenza invasione», «siamo sotto attacco», «porti chiusi», «respingimenti», «i migranti devono fare le valigie», «l'Italia non può essere il campo profughi d'Europa», «è finita la pacchia dei migranti», col migrante che diventa il capro espiatorio di tutti i mali, sono fuorvianti e indegni di una nazione civile. Con lo stesso metodo, e in nome di una presunta sicurezza e del decoro urbano, si colpiscono i **SINTI** e i **ROM**, i **SENZA FISSA DIMORA**, i **POVERI**, gli **ULTIMI**, gli **EMARGINATI**, alimentando una guerra tra poveri e **DISTOGLIENDO L'ATTENZIONE DAI PROBLEMI REALI**: le disuguaglianze sociali, la povertà, il lavoro, la salute, la devastazione del territorio, le mafie, la corruzione, l'evasione fiscale...

DOBBIAMO REAGIRE! Non possiamo essere complici! Diciamo basta alla violenza, alle guerre, alle ingiustizie, alle disuguaglianze, allo sfruttamento, alle discriminazioni, al razzismo, all'egoismo, alle parole dell'odio. La negazione e il disprezzo della dignità e dei diritti umani hanno già portato a terribili atti di barbarie che non si devono più ripetere. Il riconoscimento della dignità e dei diritti di tutti i membri della famiglia umana costituisce il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo.

DOBBIAMO REAGIRE! Non si tratta solo della nostra umanità. Alcune delle più importanti conquiste degli ultimi decenni rischiano di essere cancellate: l'universalità dei diritti umani, il diritto alla dignità di ogni persona, il principio di uguaglianza e di giustizia, il dovere di soccorrere, il principio di non respingimento, la democrazia, l'Europa, l'Onu...

CHIEDIAMO IL RISPETTO DELLA DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI.

"Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona" (Articolo 3).

"Ogni individuo ha diritto alla libertà di movimento e di residenza entro i confini di ogni Stato" (Articolo 13).

"Ogni individuo ha il diritto di cercare e di godere in altri paesi asilo dalle persecuzioni" (Articolo 14).

25 luglio 2018

1^a PASTASCIUTTA ANTIFASCISTA

All'ARCI Bocciofila di Mantova
Viale Te n. 25

In ricordo di quella offerta dalla
Famiglia Cervi il 25 luglio 1943 in
occasione dell'arresto di Mussolini

Programma

Ritrovo alle ore 19.00

Saluti degli organizzatori

- Presidente ARCI -Mirco Dei Cas
- Presidente ANPI -Luigi Benevelli
- Vice Sindaco di MN -Giovanni Buvoli
- Segr. SPI Lombardia -Stefano Landini

Distribuzione pastasciutta

GRATUITA



ANPI Mantova

